

SESSANT'ANNI FA IL SUO DISCORSO

In un dvd la storia della senatrice Tina Merlin che abolì la "case chiuse" con una legge

Un dvd che racconta la straordinaria vita politica della parlamentare padovana Lina Merlin ha coronato il lungo percorso di eventi promossi dal Comitato promotore delle manifestazioni per il 120. anniversario della nascita della senatrice, di cui anche il Comune di Padova è parte. A presentare il documentario che ha ottenuto anche l'Alto patrocinio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, una delle curatrici, Anna Maria Zanetti. In sala, tra i molti, anche Franco Miracco, portavoce del presidente della Regione Veneto, e l'assessore provinciale alla Cultura Massimo Giorgetti.

Molte le ricorrenze che hanno indotto a produrre "Lina Merlin, la senatrice. Una "madre della Repubblica", come spiega la presidente del Consiglio comunale Milvia Boselli: «Oltre al 2 giugno appena festeggiato - dice - ricorre il 60. compleanno della Costituzione, e la Merlin ha il merito di aver lottato per l'articolo 3 in

particolare, sui pari diritti tra uomini e donne. E oggi, sessantanni fa, avveniva il primo intervento di una donna in Senato: era la Merlin che faceva un'interrogazione relativa all'uccisione di una bracciante in Polesine, per mano della polizia intervenuta per sedare uno sciopero».

Innumerevoli, dunque, i meriti imputabili alla maestra di Pozzonovo, passata però alla storia soprattutto per la legge che prende il suo nome, e che sanciva la chiusura delle case di tolleranza. Un fenomeno, quello della prostituzione, che continua a essere di scottante attualità, a distanza di 50 anni. L'europarlamentare socialista Pia Locatelli: «Giovedì mi incontrerò nella sala del Parlamento con Daniela Santanchè - dice - alla quale ho proposto un confronto politicamente trasversale. Forse oggi qualche parte della legge, infatti, va modificata, ma non nella ratio. Serve combattere la tratta delle schiave e massima severità per proteggere le minorenni».

Michela Danieli

